

J.E.L

IMMEDIATA ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione viene affissa il 27 APR. 2005 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



# PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 255 del 26 APR. 2005

## Oggetto: INTITOLAZIONE SALA LETTURA BIBLIOTECA PROVINCIALE ALL'AVV.TO FRANCESCO ROMANO.

L'anno duemilacinque il giorno VENTISEI del mese di APRILE presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

- |                        |                     |                   |                |
|------------------------|---------------------|-------------------|----------------|
| 1) On.le Carmine       | <u>NARDONE</u>      | - Presidente      | _____          |
| 2) Rag. Giovanni       | <u>MASTROCINQUE</u> | - Vice Presidente | _____          |
| 3) Rag. Alfonso        | <u>CIERVO</u>       | - Assessore       | _____          |
| 4) Ing. Pompilio       | <u>FORGIONE</u>     | - Assessore       | _____          |
| 5) Dott. Pasquale      | <u>GRIMALDI</u>     | - Assessore       | _____          |
| 6) Dott. Giorgio Carlo | <u>NISTA</u>        | - Assessore       | _____          |
| 7) Dr. Carlo           | <u>PETRIELLA</u>    | - Assessore       | _____          |
| 8) Dr. Rosario         | <u>SPATAFORA</u>    | - Assessore       | <u>ASSENTE</u> |
| 9) Geom. Carmine       | <u>VALENTINO</u>    | - Assessore       | _____          |

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Gianclaudio IANNELLA \_\_\_\_\_

L'ASSESSORE PROPONENTE [Signature]

LA GIUNTA

Preso visione della proposta del Settore Servizi al Cittadino istruita da Antonio De Lucia qui di seguito trascritta:

### Premesso che:

- il 9 marzo 2005 si spegneva in Benevento, a 90 anni, l'avv.to Francesco (Ciccio) Romano, nel 1956 Consigliere provinciale, poi più volte consigliere comunale del capoluogo e pro-sindaco;
- l'avv.to Francesco Romano ha speso l'intera sua vita di amministratore pubblico per favorire il riscatto dei più deboli e per lo sviluppo socio-economico della Città e della Provincia di Benevento, accompagnando sempre tale impegno politico con lo studio attento ed appassionato della realtà locale, ripercorrendone la storia illustre ed analizzando la sua vita economica e sociale, ed affidando, da solo o con altri Autori, ad innumerevoli pagine di Libri e Giornali i suoi pensieri sulle principali vicende connesse alla vita politico-amministrativa locale ed alle ricerche storico-archeologiche, nonché ad altre materie più squisitamente connesse alla sua professione;
- alcuni intellettuali, uomini politici, amici ed estimatori vogliono istituire la Fondazione "Francesco (Ciccio) Romano" per onorarne la memoria e renderlo esempio per i giovani;
- a tale fine, presso la Sala consiliare della Rocca dei Rettori il 25 aprile 2005, presente il Presidente della Provincia, che aveva concesso la Sala, si è svolta una Assemblea con la partecipazione di personalità della società civile sannita e delle istituzioni, quali il Sindaco del capoluogo dott. Sandro Nicola D'Alessandro, il Procuratore della Repubblica dott. Giacomo Iannella, il Provveditore agli studi dott. Mario Pedicini;

Preso atto del discorso pronunciato in questa occasione dal presidente della Provincia che di seguito si trascrive:  
«Oggi, 25 aprile 2005, 60° anniversario della Liberazione dell'Italia dal nazi-fascismo, è il giorno più adatto per ricordare la figura dell'avv. Francesco Romano, recentemente scomparso. Ritengo che i promotori dell'iniziativa abbiano avuto una bella idea: e, per questo, molto volentieri la Provincia di Benevento ha messo a disposizione la

Sala Consiliare della Rocca dei Rettori per tale avvenimento, tanto più che, con questa riunione, si vuole avviare il cammino per una Fondazione a Lui intitolata. L'avv. Romano è stato e sarà sempre un modello per tutti noi: infatti, nel corso della sua lunga esistenza, egli ci ha insegnato e mostrato con mano il valore e l'importanza dell'istituto della democrazia, che il popolo italiano a prezzo di sangue, lacrime e fatica aveva saputo conquistarsi appunto nel 1945. Animato da una grandissima passione civile e da un amore senza confini per la propria città, Ciccio Romano ha lavorato per tutta la vita per il riscatto e lo sviluppo socio-economico del territorio. Egli ha svolto la sua azione politica - nel senso più alto e nobile del termine - per animare il dibattito, per sollecitare il confronto, per far risaltare le opinioni e le idee contrapposte, per far sì, insomma, che i cittadini partecipassero alla vita pubblica e fossero capaci di costruire da soli il futuro della propria comunità. Non più da sudditi, dunque, come sono stati per secoli; ma da soggetti autonomi, consapevoli e responsabili. Per tale fondamentale ragione, mentre festeggiamo l'anniversario della fine della dittatura fascista e nazista, noi ci soffermiamo a riflettere su un Uomo che ha dimostrato, giorno per giorno, per tanti decenni quale straordinaria conquista abbia garantito agli italiani la lotta popolare di comunisti, socialisti, cattolici, repubblicani, liberali e persino monarchici contro i fautori della tirannide che aveva portato l'Italia nella guerra. Naturalmente Francesco Romano fu un fiero militante socialista, nel solco di una tradizione che in questa stessa città di Benevento ha visto esempi luminosi - e qui ricordo solo Luigi Basile; ma ciò che - a mio avviso - rende la sua figura veramente al di sopra delle parti e meritevole del massimo rispetto di tutti, quale che sia la convinzione politica di ciascuno, è proprio il fatto che Romano abbia sempre lavorato per il progresso di Benevento. Egli lo ha fatto non come imprenditore, ma come studioso. Romano ci ha lasciato numerosissimi scritti: in quelle sue pagine, sempre intense, si coglie con estrema chiarezza l'esigenza da parte sua di spronare i cittadini ad amare la propria terra ed a studiarne la storia, al fine di trarne gli utili insegnamenti per il futuro. Vorrei qui riportare due suoi pensieri che egli annotò il 14 agosto 1981 al termine della Presentazione di uno dei suoi tanti libri. Ecco cosa dice Romano: "Il primo è che nelle lotte per cambiamenti radicali nella città e nel Mezzogiorno, occorre vincere decisamente il pessimismo, la filosofia del 'tanto non cambia niente'. Tutta la letteratura del pessimismo serve soltanto a diffondere sfiducia, è una vecchia arma per rendere mansueta la gioventù. Il secondo è il seguente. L'errore di fondo, in cui tanti da giovani siamo caduti, è l'idealismo, cioè quella convinzione candida che il mondo possa cambiare con la lotta delle idee, indipendentemente dalla sua realtà materiale, che vuoi o non vuoi, nonostante queste idee esiste". Ebbene queste parole di 24 anni fa sono attualissime. Io stesso sono infatti in debito con Francesco Romano per questa sua convinzione e mi sono attrezzato, nella mia esperienza di governo alla Rocca dei Rettori, proprio per cercare di sfatare questa cappa di piombo di rassegnazione e fatalismo che incombe su molti di noi e tentare di dimostrare che in questo Sannio si può fare anche ciò che appare - non si sa bene perché - impossibile. Naturalmente, si può non essere d'accordo con talune conclusioni cui giunse Romano nel corso della vita: ma non si può eccepire il suo metodo di lavoro di impegno meridionalista, che appunto consisteva appunto nel cercare di penetrare nel nocciolo delle questioni al fine di individuare le cause degli errori, del sottosviluppo, della disoccupazione e così via. La sua tesi di fondo, che cioè la questione meridionale, non è un problema a parte e specifico, ma è piuttosto solo un aspetto di una questione nazionale, frutto com'è delle leggi dello sfruttamento capitalistico, può essere condivisa o meno, ma l'importante è capire che il suo fine ultimo era quello di rendere il cittadino meridionale consapevole della propria dignità di portatore di diritti e di doveri in una Italia democratica. Io credo, pertanto, che la Provincia di Benevento debba onorare sia la azione pubblicistica che quella politica di Francesco Romano: penso che intitolargli la Sala di lettura della Biblioteca Provinciale possa essere un modo consono per contribuire a tenere vivo il ricordo di un uomo che molto amò Benevento ed il Sannio tutto e tanto fece per rendere la propria collettività matura e consapevole. Lì, 25 aprile 2005 -On.le Carmine Nardone»

**Ritenuto** accogliere la proposta del Presidente per l'intitolazione all'avv. Francesco (Ciccio) Romano della Sala di lettura della Biblioteca Provinciale "Antonio Mellusi", Istituto culturale amministrato dalla Provincia, sito in palazzo Terragnoli al Corso Garibaldi di Benevento;

**Si propone:**

- intitolare, per le ragioni in premessa esposte, all'avv. Francesco (Ciccio) Romano la Sala di lettura della Biblioteca Provinciale "Antonio Mellusi", Istituto culturale amministrato dalla Provincia, sito in Palazzo Terragnoli al Corso Garibaldi di Benevento;
- onerare il Dirigente di settore per gli adempimenti conseguenti;
- prendere atto che il presente provvedimento non comporta spese.

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Lì \_\_\_\_\_

Il Dirigente del Settore  
(dott.ssa Patrizia Taranto)

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

Li \_\_\_\_\_

Il Dirigente del Settore  
FINANZE E CONTROLLO ECONOMICO  
(Dr. Sergio MUOLLO)

## LA GIUNTA

Su proposta dell'Assessore relatore PRESIDENTE

### DELIBERA

1. La premessa "in limine" è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo e ne forma criterio prevalente di interpretazione;
2. intitolare, per le ragioni in premessa esposte, all'avv. Francesco (Ciccio) Romano, uomo politico, amministratore locale, già Consigliere provinciale e comunale di Benevento, pro-sindaco della città capoluogo, appassionato interprete della battaglia per il riscatto sociale, economico e civile del Sannio tutto, saggista, la Sala di Lettura della Biblioteca Provinciale "Antonio Mellusi", Istituto culturale amministrato dalla Provincia, sito in palazzo Terragnoli al Corso Garibaldi di Benevento ;
3. onerare il Dirigente di settore per gli adempimenti conseguenti;
4. prendere atto che il presente provvedimento non comporta spese

Verbale letto, confermato e sottoscritto

**IL SEGRETARIO GENERALE**

(Dr. Gianclaudio IANNELLA)

**IL PRESIDENTE**

(On. Carmine NARDONE)

N. 324 **Registro Pubblicazione**

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

**BENEVENTO** 27 APR. 2005

**IL MESSO**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

La suesesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 27 APR. 2005 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

li 18 MAG. 2005

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

IL SEGRETARIO GENERALE  
(F.to Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 18 MAG. 2005

Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).

Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).

E' stata revocata con atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Benevento li, 18 MAG. 2005

**IL SEGRETARIO GENERALE**

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Copia per

SETTORE Sezione di Cittadini prot. n. ES. 4334

SETTORE Dr. De Luca il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

SETTORE \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

Revisori dei Conti il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

Nucleo di Valutazione 3565 il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_  
29.4.05

Conferenza dei Capigruppo il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_